

Previsioni sugli « anni '60 » Sviluppo economico e logica dei monopoli

I problemi dello sviluppo monopolistico e le sue esigenze nel quadro della prevedibile espansione dei prossimi anni sono stati affrontati lunedì in « Tribuna politica », particolarmente da Ciccogna e da Pella. A differenza degli altri intervenuti...

Dai produttori direttamente ai consumi Presentata al Senato la legge sui mercati

Il problema è affrontato, ma va risolto fino in fondo con provvedimenti che diano ai contadini la possibilità di operare su scala nazionale — Il « dumping » degli esportatori

Oggi viene presentato al Senato il disegno di legge che autorizza i produttori agricoli a vendere direttamente la loro merce sui luoghi di produzione. L'art. 1 del disegno di legge — più esattamente — afferma che i produttori agricoli possono vendere direttamente, in sede stabile, i prodotti ortofrutticoli, non solo nei comuni di produzione ma anche nei comuni limitrofi.

terrogato a proposito dall'ANSA ha affermato che la liberalizzazione delle vendite è una rivendicazione avanzata molto tempo dall'Alleanza. Per ora ha detto però nella necessità che tale liberalizzazione investa non solo il mercato locale nel senso che il produttore possa vendere direttamente solo nel comune di produzione (o in quelli limitrofi).

zione di organismi cooperativi o comunque di associazioni economiche che affrontino il problema nelle sue vere dimensioni. Alle stesse conclusioni si arriva se il problema viene esaminato dal punto di vista degli interessi dei consumatori. Se il prezzo delle colture arriva alle stelle — come è accaduto in questi giorni — il consumatore non può risolvere il problema prendendo il treno da Roma ed andando a comprare l'insalata sui luoghi di produzione; né l'afflusso delle colture limitrofe può sanare il problema. Nella capitale, in questi giorni, l'afflusso delle insalate dalla fascia produttiva circostante si è ridotto fortemente e un'azione per sbloccare la situazione avrebbe dovuto consentire l'afflusso di merce dalla Puglia, senza intermediari.

Sui problemi della scuola Fermo monito dell' « Intesa » al governo

Estendere agli insegnanti l'assegno integrativo ad evitare reazioni estremamente decise di tutto il personale

Le organizzazioni sindacali aderenti all'Intesa della scuola, dopo l'incontro di ieri con i ministri per la Riforma burocratica e per la Pubblica Istruzione si sono riunite presso la sede del sindacato nazionale della scuola media per concordare l'azione sindacale in merito alla vertenza dell'assegno integrativo temporaneo.

Per quella data le responsabilità finanziarie e le reali possibilità attuali del governo. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali, nell'accogliere la proposta, hanno espresso chiaramente il loro pensiero nel senso che dal colloquio del 10 aprile dovranno emergere le posizioni prese dal governo, affinché il comitato di Intesa inter-sindacale — conclude il comunicato — auspica che il nuovo governo, sorto in un clima politico di più volte affermata apertura sociale e di emersione dei problemi della scuola, voglia risolvere rapidamente e integralmente il problema di fondo che oggi assilla tutto il personale docente e insegnante.

Aumenti del 29% nelle filande

MILANO, 27. — Si sono concluse oggi le trattative anticipate per il rinnovo dei contratti biennali per gli addetti alla trattura serica e alla ritoritura della seta e delle fibre tessili artificiali. I risultati della trattativa sono fortemente positivi: per il settore delle filande si sono ottenuti miglioramenti che si aggirano, tra la parte normativa e quella salariale, intorno al 40%.

Scoperto un nuovo furto del monopolio La « Edison », non ruba soltanto sui contatori

Domani ferma l'Alfa a Napoli



NAPOLI — Un vasto movimento di lotte operaie si sta sviluppando in questi giorni. Domani scenderanno in sciopero per due ore i lavoratori dell'Alfa Romeo in seguito alla rottura delle trattative presso l'Interind. Una grave reazione padronale alla lotta operaia a livello aziendale è stata attuata dalla « Mobilio » che ha deciso la serrata. Nella foto: la Mobilio presidiata dalla polizia

Anche per gli allacciamenti del gas sono stati scoperti gravissimi abusi

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 27. — La Edison deruba gli utenti non solo con i « contatori ladri » ma anche con gli allacciamenti. In che consiste questa seconda ruberia del grande monopolio? Vediamo che cosa dice l'atto di concessione del servizio del gas da parte del Comune di Milano alla Edison: « Per la legge quanto segue: Per le strade non provviste di condutture concessionarie dovrà provvedere per la loro posa in opera senza concorso nelle spese da parte dell'utente, quando vi sia in media un utente ogni 5 metri di tubatura ». Questo il dispositivo della concessione. Che cosa avviene nella pratica? La Edison se ne intesifica sistematicamente. Ecco alcuni esempi. Abbiamo sott'occhio il preventivo di allacciamento alla Edison ha imposto ai costruttori di uno stabile sorto a Milano in via Vigoni, n. 11, composto di 20 appartamenti. Per collocare un tratto di tubazione di 25 metri la Edison ha richiesto 404.500 lire, concordate, con lo sconto, a 370.000. Secondo l'atto di concessione la Edison non dovrebbe intascare nemmeno una lira per questo allacciamento. Anzi, un utente in media per ogni 5 metri di tubatura, nello stabile di via Vigoni se ne contavano — infatti — cinque per ogni metro! Come si vede, anche qui — come per i contatori — il metro di misura della Edison non coincide mai con quello che usa la gente onesta.

Le conclusioni del C.D. della Federmezzadri

Terra ai mezzadri senza altri indugi

Facoltà di esproprio agli enti regionali e intervento dei comuni e delle province nelle zone di montagna e collina. I criteri per una legislazione sui patti agrari - Proposta a CISL e UIL di fare un passo comune presso il governo

Lavori del C. D. della Federmezzadri si sono conclusi dopo un approfondito dibattito sulla relazione del compagno Francisconi. Il giudizio generale che ne è scaturito è positivo: esiste un'opinione di forze favorevoli ai mezzadri ancora più larga di quella determinata nella estate scorsa, mentre già dai prossimi giorni si delineano un ampio movimento di lotte che investirà le province di Treviso, Pesaro, Bologna e Perugia. Il 6 aprile avrà luogo a Firenze la manifestazione regionale per la riforma agraria.

Un incontro con il presidente del Consiglio in merito ai provvedimenti di politica agraria in corso di elaborazione. Il governo, il padronato e le sue organizzazioni — è stato affermato con forza — non debbono più eludere le precise richieste dei mezzadri. Atti nuovi e decisivi devono essere compiuti prima dell'estate, evitando così che le lotte dei contadini — così come l'anno passato — tornino a svilupparsi con decisione in tutto il Paese.

Per parte sua, l'organizzazione sindacale è impegnata in un'ampia azione di costruzione del movimento associativo (cooperative, consorzi di miglioramento agrario, associazioni per l'assistenza tecnica, la richiesta di finanziamenti statali e il miglioramento delle condizioni dei lavoratori agricoli). In questa azione saranno estesi tutti i fruttuosi collegamenti con gli enti locali, le organizzazioni cooperative e di categoria.

Nello stesso tempo, il movimento verrà sviluppato nelle aziende, sul piano contrattuale e della partecipazione ai programmi di sviluppo. La Federmezzadri assicura, infine, tutto il suo apporto alle conferenze agrarie, comunali provinciali e regionali, in corso di preparazione o che verranno promosse nelle prossime settimane.

Insediato il Comitato per i programmi della RAI e TV

Il Comitato per la determinazione delle direttive di massima dei programmi RAI-TV e per la veicolazione sulla loro attuazione, è stato insediato dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni presso la sede del suo dicastero. Presidente del comitato è il prof. Bonaventura Tecci.

Le decisioni del Consiglio

Il Consiglio ha deciso di approvare il progetto di legge per la riforma della cooperazione, chiedendo alla Lega nazionale di presentare le sue proposte.

Riforma della cooperazione chiede la Lega nazionale

Le rivendicazioni che verranno poste al governo — Sottolineata l'esigenza di rinnovare le strutture agricole e del sistema distributivo

Si è riunito ieri il Consiglio generale della Lega Nazionale delle cooperative e mutue. La relazione introduttiva, svolta a nome della Direzione da Paolich, ha ribadito che la Lega guarda con animo scervato da precetti al nuovo governo. I cooperatori si rendono conto del mutato clima politico, pur rilevando alcuni punti ambigui o negativi nelle dichiarazioni programmatiche governative, come a proposito dell'armamento atomico alla Nato.

Lamentata la scarsissima presenza dei problemi di sviluppo della cooperazione nel recente dibattito parlamentare sulla fiducia, il relatore ha riassunto alcune rivendicazioni essenziali del movimento cooperativo: riforma della legislazione cooperativa, delle strutture agricole del Paese, del sistema distributivo, nonché impostazione politica per dare una casa a tutti i cittadini più bisognosi e per istituire i servizi sociali più utili a vantaggio delle donne.

Inoltre verranno presentate al Presidente del Consiglio alcune richieste che possono essere accolte nel corso di questa legislatura, come il rinnovo integrale dell'ACTI e delle Cooperative Operative di Trieste all'amministrazione democratica dei loro soci.

Decisioni dei sindacati Fermi due giornate i grandi magazzini

La lotta dei 50 mila per l'accordo integrativo

Le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali, dopo un'ordinata sessione di lavoro, hanno deciso di sciopero per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il personale addetto alla manutenzione e alla pulizia dei magazzini.

La lotta dei 50 mila per l'accordo integrativo. Le organizzazioni sindacali hanno deciso di sciopero per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il personale addetto alla manutenzione e alla pulizia dei magazzini.

Il nuovo sciopero nazionale per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il personale addetto alla manutenzione e alla pulizia dei magazzini.

Interrogazioni sulle violenze della P.S. a Gela

I deputati comunisti, Li Causi, Di Mauro, Falla, Anna Grassano, Speciale, Pellegrino e Di Benedetto, hanno presentato un'interrogazione al governo nella quale chiedono quali immediati provvedimenti si intendano adottare a carico del Prefetto, del Questore e del Vicequestore di Gela, in merito alle responsabilità che si sono assunte — ordinando alle forze di polizia di ricorrere ad atti di inaudita violenza — contro gli operai di Gela — in lotta, inoltre, si chiede quali direttive si intendano impartire ai dirigenti dell'ENI perché accolgano le richieste operaie.

Anche al Senato, il compagno Grassano ha presentato un'analoga interrogazione.

PRODUZIONE E FINANZA

MONTE AMIATA: raddoppia il dividendo

La Società Monte Amiata, che svolge la sua attività nel settore delle miniere e chimico, ha convocato l'assemblea straordinaria per il 27 marzo. In tale occasione verrà annunciato un utile di 350 milioni e la distribuzione di un dividendo di lire 200 per azione (10%). Nel 1960 era stato distribuito un utile del 5 per cento.

S.A.F.F.A.: aumento del capitale

L'assemblea della Società fabbriche fiammiferi e altri ha deciso di aumentare il capitale da tre a cinque miliardi. Le azioni saranno distribuite in privilegio nel dividendo fino al 1962 e ne autorizza fino a lire 200. Il prezzo complessivo delle azioni è fissato in lire 500. La distribuzione del dividendo si sviluppa in regime monopolistico grazie al consorzio che lega tutti i produttori del settore.

UNIONE SOVIETICA: si estendono le linee fluviali

Nel corso del 1962 le linee di navigazione fluviale dell'Unione Sovietica si accresceranno di 3.000 chilometri, specialmente nei fiumi minori siberiani. La navigazione primaverile si è aperta quest'anno in anticipo sui bassoli. Volgar si alcuni tratti del Dniester e del Kuban. Nella Federazione Russa saranno trasportati un milione e centomila tonnellate di prodotti agricoli, grazie a 48 nuove linee.

COTONE: espansione industriale del settore

La produzione cotoniera italiana è in espansione da circa due anni. Nel 1960 l'aumento è stato dell'11,3% nei filati e del 10,1% nei tessuti. Negli incrementi si riflette un certo vacuo (163 mila quintali) di assorbimento del mercato nazionale. L'importazione scarseggia più rilevante assunta dalla esportazione.

PETROLIO: nuova legge in Libia

Il governo libico è orientato a modificare la legge sul petrolio del 1953. In base ai nuovi criteri nessuna compagnia che possieda già delle aree in concessione potrebbe ottenere un nuovo contratto di concessione. Il nuovo contratto di concessione sulla nuova base del 50-50.

ELETRIFICAZIONE: piano generale in Irak

Il progetto di elettrificazione dell'Irak che dovrà essere completato entro il 1970, prevede una spesa di 78 miliardi di lire. L'opera verrà realizzata dall'Amministrazione nazionale dell'elettricità, un organismo statale creato fino dal 1959.

PRODUZIONE RISCOLA: si esporta molto all'Est

Fra i mercati acquisiti di recente dalla esportazione riscalda italiana la Polonia è al primo posto con 260 mila quintali acquistati all'inizio della campagna. Segua la Cecoslovacchia con 163 mila quintali (l'Ungheria con 130 mila e la Jugoslavia con 100 mila). Il complesso delle esportazioni ha raggiunto il 15 marzo due milioni e 160 mila quintali.

DIAMANTE LIMITI

La Federmezzadri pone al culmine della sua azione la emanazione delle leggi per la trasformazione della mezzadria in proprietà contadina liberamente associata. A questo scopo il C. D. ha così precisato le sue richieste: assegnazione agli enti regionali di esproprio per il trasferimento ai contadini di tutta la terra condotta a mezzadria;

PROTEZIONE DEI DIRITTI

attribuzione agli enti locali (amministrazioni provinciali e comunali) della facoltà di espropriare i terreni di montagna, alta collina e collina, o comunque rimasti abbandonati, per una loro organica destinazione produttiva; onere e immediata attuazione delle enunciazioni della Conferenza nazionale agraria da parte del Governo e del Parlamento, con la rapida approvazione della legge di riforma dei patti agrari.

COLONI E MEZZADRI RIVENDICANO

Coloni e mezzadri rivendicano che la riforma dei patti agrari risponda a precise esigenze. Partendo dalla abrogazione del vecchio contratto contenuto nel Codice civile, vincolanti della libertà individuali, i patti devono essere regolati in modo da garantire una migliore remunerazione del lavoro contadino, assicurare stabilità sul fondo rafforzando la giusta causa, assicurare ai mezzadri piena disponibilità dei prodotti, accesso ai finanziamenti statali e diritto di prelazione — in caso di vendita — sul fondo.

LA RIFORMA DEI PATTI AGRARI

Il C. D. della Federmezzadri ha elevato una indignata protesta per la discriminazione compiuta dal governo negli aumenti di pensione. Coloni e mezzadri devono essere parificati, in tale trattamento, alle altre categorie di lavoratori.

LA RIFORMA DEI PATTI AGRARI

Le decisioni prese in questa sessione del C. D. aprono tutto un periodo di lotte nelle campagne. Perciò, la Federmezzadri ha chiesto alla CISL e alla UIL di volere — nell'ambito di un rafforzamento dei legami unitari — associarsi alla richiesta di

Una « guerra del tappeto » in corso fra gli USA, il Belgio e il Giappone. Le ostilità sono state aperte dal governo USA il quale, ad onta delle promesse di liberalizzazione degli scambi, ha adottato una misura che pratica un embargo di fatto sui tappeti e le lastre di vetro importate.

Le esportazioni del Belgio di questi prodotti verso gli USA ammontano a 25 miliardi di franchi all'anno. Si tratta di uno sbocco che condiziona l'esistenza di questa industria e a cui sono interessati grossi complessi monopolistici che hanno subito minacciate massicce licenziamenti nelle proprie fabbriche. Di qui le violente proteste degli ambienti governativi del Belgio.

Il Giappone dipende dagli USA per il 90% della sua produzione di tappeti di tipo « Milton » ed il valore delle esportazioni ammonta a 10 milioni di dollari annui per i tappeti e a 5 milioni per le lastre di vetro. Anche il governo di Tokyo prepara una nota di protesta.

L'aumento dei dazi era richiesto da anni negli ambienti industriali degli Stati Uniti (i cui liberalismo è direttamente proporzionale alla capacità delle loro aziende di battere la concorrenza degli altri paesi. Nel settore vetrario è largamente interessata anche l'industria italiana che ha dovuto fronteggiare, per anni, la richiesta di inasprimenti daziari nel settore dei vetri colorati e artistici, finora ampiamente richiesti da importatori statunitensi grazie al loro basso prezzo di origine (causato dai bassi salari italiani) e dalla possibilità di commercio elevato.

Non sappiamo quanto le recenti misure daziarie potranno incidere sulle esportazioni italiane in USA.

Veto antisindacale del prefetto di Ferrara

FERRARA, 27. — Il prefetto della provincia, Nicola Borsari, ha respinto la richiesta di Verocelli nei giorni scorsi, appena insediato ha voluto lasciare una propria impronta, cassando una decisione raggiunta dai sindacati e dalle amministrazioni locali per la trattativa sindacale dei dipendenti del Comune e della Provincia.

La delibrazione del prefetto di Ferrara, respingendo una raddoppio di dazi su anni i dipendenti degli Enti locali ferraresi delegavano l'amministrazione a trattare le quote sindacali, ma in oltre un anno sotto il profilo pratico, poiché in questo modo si costringono gli attivisti a passare dai lavoratori per la riscossione dei contributi al sindacato.

Tappeti e vetri: scontro Belgio-USA

Una « guerra del tappeto » in corso fra gli USA, il Belgio e il Giappone. Le ostilità sono state aperte dal governo USA il quale, ad onta delle promesse di liberalizzazione degli scambi, ha adottato una misura che pratica un embargo di fatto sui tappeti e le lastre di vetro importate.

La delibrazione del prefetto di Ferrara, respingendo una raddoppio di dazi su anni i dipendenti degli Enti locali ferraresi delegavano l'amministrazione a trattare le quote sindacali, ma in oltre un anno sotto il profilo pratico, poiché in questo modo si costringono gli attivisti a passare dai lavoratori per la riscossione dei contributi al sindacato.

Tra l'altro, la pratica sindacale contro cui il prefetto di Ferrara si è scagliato provocando lo sciopero del 23 marzo è attuata in numero di amministrazioni statali in parecchie aziende, e costituisce una richiesta unanime di tutti i sindacati in campo nazionale.

Risparmiatori, piccoli investitori, seguendo attentamente il decennale BORSA INVEST sarete sicuri di ben operare e di evitare spiacevoli sorprese. Chiedere saggio gratuito e notizie a: BORSA INVEST - Via Nino Bixio, 21 Sanremo, 1 - Tel. 80.855 - 83.908